

# 18anni in Comune

## I tuoi passi verso la cittadinanza italiana

Come saprai la legge per l'acquisizione della cittadinanza italiana attualmente in vigore (legge 5 febbraio del 1992 n°91) segue il principio di trasmissione per ius sanguinis, ossia da genitori a figli, **ma** giovani come te che sono nati e cresciuti in Italia e che hanno entrambi i genitori stranieri anche se non hanno il diritto di cittadinanza per nascita possono acquisire la cittadinanza italiana una volta compiuti i diciotto anni.

**L'articolo 4, comma 2, della legge stabilisce infatti che gli stranieri nati in Italia, che vi abbiano risieduto legalmente senza interruzioni fino alla maggiore età possono diventare cittadini italiani con semplice dichiarazione di volontà da rendere all'ufficiale di stato civile entro un anno dal compimento della maggiore età.**

**Se intendi continuare a vivere in Italia, studiare e lavorare, la cittadinanza italiana ti darà la possibilità di godere di alcuni importanti diritti, per fare alcuni esempi potrai:**

- votare e candidarti alle elezioni;
- muoverti liberamente all'interno dei paesi dell'unione Europea;
- accedere liberamente ai concorsi pubblici e quindi lavorare per gli enti pubblici.

Al compimento dei tuoi 18 anni dovrai semplicemente presentarti presso l'Ufficio di Stato civile del Comune dove sei residente e dichiarare la tua volontà di acquisire la cittadinanza italiana.

L'ufficiale di Stato civile annoterà nell'archivio dello stato civile la tua dichiarazione e

accerterà d'ufficio e senza ritardo il possesso dei requisiti (nascita e residenza legale senza interruzioni in Italia fino ai 18 anni, etc.) entro pochi mesi.

**Qualora gli Uffici riscontrassero qualche discordanza tra le tue dichiarazioni e i documenti in loro possesso, ti chiederanno di fornirgli ogni documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti (certificati medici, documenti di frequenza scolastica, SSN, etc.), come previsto dall'attuale art. 33 comma 1 del dl 69/2013 convertito in legge con modifiche (legge n. 98/2013), in quanto eventuali inadempimenti riconducibili ai genitori o agli uffici della Pubblica Amministrazione non possono impedirti di acquisire la cittadinanza italiana.**

Nella legge 9 agosto 2013 n° 98 nel comma 2 dell'articolo 33 si stabilisce l'obbligo da parte degli ufficiali di stato civile di comunicarti presso il tuo luogo di residenza e nei sei mesi precedenti il compimento della maggiore età, le informazioni in merito alla possibilità di esercitare il tuo diritto di accesso alla cittadinanza.

**Attenzione!** Se non ti arriva alcuna comunicazione puoi fare richiesta anche oltre il limite dei 19 anni previsto dalla legge sulla cittadinanza.

Ti ricordiamo inoltre che, come previsto dall'art. 9 bis, comma 2 della legge sulla cittadinanza n. 91 del 1992, introdotto dalla legge 15 luglio 2009, n. 94 ('disposizioni in materia di sicurezza pubblica') la presentazione della dichiarazione di volontà di acquisto della cittadinanza italiana è soggetta al pagamento di un contributo di **250 euro**.

Se perdi l'occasione e sei nato in Italia la cittadinanza ti può essere concessa con decreto del presidente della repubblica secondo l'art. 9 comma 1 lett. a) della legge n°91 del 1992 se sei legalmente residente in Italia da almeno tre anni. In questo caso devi presentare l'istanza presso la Prefettura di Cuneo con tutta la documentazione

necessaria di attestazione di residenza. Tuttavia diversamente dalla cittadinanza “per elezione” tra i 18 e i 19 anni, dovrai dimostrare un reddito minimo.

**Ti ricordiamo che la normativa può essere soggetta a modifiche, per questo ti invitiamo ad usare questa guida come prima informazione e ti invitiamo a consultare il sito ufficiale del tuo Comune di appartenenza o del Ministero dell’Interno ([www.interno.it](http://www.interno.it)) per essere costantemente informato.**